



*Ministero delle Infrastrutture*

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA  
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE ED AUTOSTRADE

<p><b>MINFTRA</b> DIP2 Dip. Infra. Stat Edil. Reg. LLPP</p> <p>REGISTRO UFFICIALE Prot: <b>0015213-19/07/2007-USCITA</b> 20.07.01</p>
---

**CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 114**  
**(ai sensi del D.M. 21.06.2004)**

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992 n. 223 "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza" e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999);

VISTO il D.L.vo n. 300 del 30.06.1999 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

VISTO il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4;

VISTO il D.P.R. n. 184 del 02.07.2004, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnando le competenze relative alla procedure di omologazioni dei dispositivi di sicurezza stradale al Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, Edilizia e Regolazione dei Lavori Pubblici – Direzione Generale per le Strade e Autostrade;

VISTO il D.M. n. 321 del 19.04.2005 recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTA la legge n. 233 del 17.07.2006 recante "Disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che ha introdotto, tra

l'altro, lo scorporo dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel Ministero delle Infrastrutture e nel Ministero dei Trasporti;

CONSIDERATO che, nelle more dell'emanazione dei regolamenti di riorganizzazione dei Ministeri così costituiti, e quindi della conseguente assegnazione di competenze, la Direzione Generale per le Strade e Autostrade, debba garantire la continuità delle procedure di omologazione dei dispositivi di sicurezza;

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 18 febbraio 1992 n. 223, che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica ("omologazione"), rilasciato, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dall'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

VISTI gli artt. 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al precitato D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinante le procedure per l'omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 09.05.2006 dalla Soc. SNOLINE S.p.A., con la quale è stata chiesta l'omologazione della barriera stradale di sicurezza, costituita da attenuatore d'urto non ridirettivo in classe 80/1, realizzata in acciaio e polietilene, denominata "WALT";

VISTO il voto n.241/06 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 19.04.2007, con il quale viene espresso il parere che la domanda di che trattasi sia meritevole di accoglimento, con prescrizioni;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

## DECRETA

- 1.- E' omologato *con livello di severità d'urto "B", classe di zona di rinvio Z1 e classe di zona di spostamento laterale D3 il dispositivo stradale di sicurezza "attenuatore d'urto non ridirettivo" classe di velocità 80/1, realizzato in acciaio e polietilene, denominato "WALT", della Soc. SNOLINE S.p.A, Via F.Baracca 19/23-20056 Trezzo sull'Adda (MI).*
- 2.-Il presente dispositivo è omologato in base alle risultanze delle prove di impatto, effettuate dal Laboratorio LIER (Istituto accreditato per l'esecuzione di prove di impatto in scala reale secondo la norma EN ISO 17025) i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:
  - Prova TC 2.1.80 n. SNO/WAL-01/815 del 04.05.2004, relativa al veicolo leggero ;
    - Rapporto SNO/WAL-01/815 del 06.10.2004;
    - Supplemento n. 1 al sopra indicato rapporto, redatto in data 15.02.2006, relativo alle prove sui materiali;
    - Supplemento n. 2 al sopra indicato rapporto, redatto in data 15.02.2006, relativo alle deformazioni permanenti del dispositivo;
    - Supplemento n. 3 al sopra indicato rapporto, redatto in data 15.02.2006, relativo all'indice VCDI.

- Prova TC 1.2.80 n. SNO/WAL-02/817 del 06/05/2004, relativa al veicolo pesante;
- Rapporto SNO/WAL-02/817 del 06.10.2004;
  - Supplemento n. 1 al sopra indicato rapporto, redatto in data 15.02.2006, relativo alle prove sui materiali;
  - Supplemento n. 2 al sopra indicato rapporto, redatto in data 15.02.2006, relativo alle deformazioni permanenti del dispositivo;
  - Supplemento n. 3 al sopra indicato rapporto, redatto in data 15.02.2006, relativo all'indice VCDI.

N° del test	VALORI MASSIMI DELL'ACCELERAZIONE							
	(Accelerazioni medie calcolate su 0,05 s)							
	Accelerazione longitudinale massima x = [g]		Accelerazione trasversale massima y = [g]		Accelerazione verticale massima Z = [g]		A.S.I. $\sqrt{(x/12g)^2+(y/9g)^2+(z/10g)^2}$	
	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna
SNO/WAL - 01/815	9,0	9,0	21,2	21,7	13,7	11,6	1,2	---
SNO/WAL - 02/817	6,0	6,1	3,2	3,0 <sup>v</sup>	18,5	17,1	1,1	---

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

- Spostamento laterale permanente :
  - Lato di arrivo Da : -0,22 m
  - Lato di uscita Dd : 1,22 m

La prova con il mezzo leggero ha fatto registrare un valore THIV pari a 40,0 Km/h, un valore PHD pari a 11 g ed un valore dell'indice VCDI pari a FS 0000000.

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

- Spostamento laterale permanente :
  - Lato di arrivo Da : -0,09 m
  - Lato di uscita Dd : 1,19 m

La prova con il mezzo pesante ha fatto registrare un valore THIV pari a 38,0 Km/h, un valore PHD pari a 16 g ed un valore dell'indice VCDI pari a FS 0000000.

Il dispositivo è stato provato poggiato su dei carrelli ed ancorato posteriormente ad un tratto di barriera in calcestruzzo. L'attenuatore d'urto è composto da una piastra frontale in polietilene, da 4 cartucce in polietilene  $\Phi$  400 mm, da un supporto metallico sia anteriore che posteriore e di 3 supporti metallici intermedi e di 8 elementi di lama a tripla onda 1080x508x3 mm. Pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte, il comportamento della barriera sarà quello atteso.

- 3.-La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio LIER, le cui risultanze sono riportate nel precedente articolo.
- 4.- La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata a rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.
- 5.- In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
- 6.- La presente omologazione è rilasciata in duplice originale ai sensi del D.M. 21.06.04, n. 2367, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno viene trattenuto agli atti di questa Direzione.

Roma,li

**19 LUG. 2007**IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr.ssa Maria Pia Pallavicini)